

Entriamo nel cuore della Cooperativa Sociale Lesignola a Reggio Emilia, dove ragazzi dai 12 ai 18 anni affidati ai servizi sociali, vivono fino a 24 mesi per apprendere una nuova educazione relazionale. Cura, empatia, congruenza: ecco cosa insegnano i cavalli

di **Mariangela Cecchi**
Foto **Greta Guidotti**

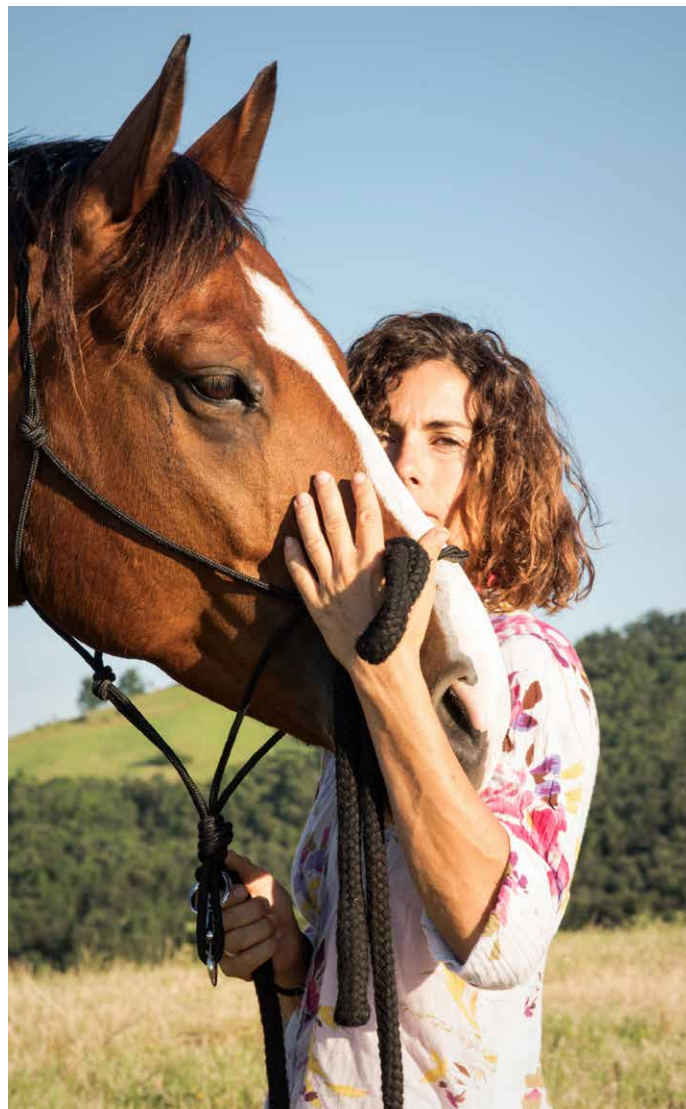
Lil Laboratorio Lesignola è una Cooperativa Sociale nata nei primi anni 2000 nelle colline del reggiano, una grande casa, fatta di persone, animali, attività e sogni. L'idea parte da un veterinario, Carminio Gambacorta, profondamente sensibile anche alle tematiche fondamentali dell'esistenza e affascinato dalle logiche che sottendono alle relazioni e alle azioni umane. Le stesse che, nell'adolescenza, possono arrivare a volte come onde anomale o terremoti, capaci di ribaltare all'improvviso la terra sotto i piedi se affrontate senza strumenti e armi come lo sono l'educazione, la cultura e l'amore. Per ragazzi e ragazze che nascono e crescono in famiglie disagiate, poi, il passaggio alla vita

I CAVALLI EDUCATORI



CAVALLI MAESTRI

La fisicità del nobile animale riesce a costituire una solida ancora nei casi di difficoltà tra gli adolescenti con problematiche alle spalle



adulta e l'incontro-scontro con i suoi comandamenti può essere ancora più duro, difficile e a volte impossibile, senza competenze giuste e validi esempi da seguire, capaci di scardinare idee e comportamenti distruttivi mossi da dolore, rabbia e solitudine.

CAVALLI E SOFT SKILLS

L'obiettivo delle attività di Lesignola, e degli animali che insieme a psicoterapeuti ed educatori lavorano con i ragazzi, è gettare le basi di una buona e solida educazione relazionale, facilitando lo sviluppo di quelle che sono definite dall'Organizzazione

Mondiale della Sanità "competenze trasversali" o "soft skills". Come? Servendosi soprattutto dalle cosiddette "attività assistite dagli animali" e dai cavalli in primis, per sviluppare capacità sociali necessarie per lo sviluppo di una personalità più forte e integra. "Alcuni dei nostri migliori insegnanti non sanno parlare. Forse è proprio per questo che sono dei grandi insegnanti", si legge infatti sul sito della cooperativa.

Il lavoro che Carminio, e tutta la comunità di professionisti, fa con i cavalli è sia da terra sia in sella e offre a ogni adolescente possibilità

di esperienza enormi e rivoluzionarie. Per esempio quella di sperimentare una situazione di interazione priva di giudizio, che facilita il contatto con sé, l'empowerment individuale e quindi il contatto con l'altro, ma anche l'esperienza di vivere la motivazione nel partecipare a percorsi educativi, accesa dalla sola presenza dell'animale. Il lavoro aiuta inoltre i ragazzi a togliere l'attenzione, per alcuni momenti, dal proprio dolore, e a ricevere affetto attraverso il contatto fisico, sperimentando così qualcosa di enorme e spesso inedito: l'accettazione incondizionata. «Il cavallo li aiuta anche a sviluppare un senso di responsabilità e consapevolezza delle proprie azioni», chiarisce il dott. Gambacorta, «unito alla sperimentazione di vivere interazioni belle e piacevoli, raggiungendo così obiettivi di autostima, assertività e perseveranza».

“Lo sai che devi sentirti onorato...”, ha detto a Carminio un adolescente durante una recente sessione di lavoro con i cavalli: “... Solitamente non ascolto nessuno, invece prima, quando parlavi, ti sono stato a sentire”. Sedici anni, tre processi in corso, diverse esperienze in comunità educative alle spalle: è qui da nemmeno una settimana e il lavoro con lui attraverso i cavalli sta andando davvero bene. «Cerchiamo di togliere l'etichetta con cui ogni adolescente arriva qui, è necessario farlo, e funziona...», argomenta il veterinario-educatore, che continua: «I cavalli ci aiutano enormemente a levare le brutte etichette con cui questi ragazzi sono stati bollati fuori. Questo ragazzo non aveva mai visto un cavallo, mai guardato un tramonto.

Qui, lavorando con la natura, animali inclusi, sta tornando rapidamente a sé, a vedere che possiede anche lui risorse bellissime che può tirare fuori e vivere, subito. Questo è, in fondo, quello che facciamo. E tanto grazie anche ai cavalli».

ASCOLTO, LINGUAGGIO E RELAZIONE

“I cavalli hanno bisogno di pazienza: se agisci come se avessi 15 minuti impiegherai tutto il giorno, se ti comporti come se avessi tutto il giorno ci metterai solo 15 minuti” è un'altra frase che si legge sul sito di Lesignola. O ancora: “Se vuoi cavalcare un cavallo devi sapere accogliere un linguaggio differente, il suo, senza imporre il tuo”. Entrambe sono una bella sfida, per i ragazzi, ma anche per gli educatori e in realtà per tutti. Calma, chiarezza, scelta, conseguenza, coerenza, compassione, fiducia: questi i sette pilastri che vengono insegnati qui a Lesignola agli adolescenti e dai cavalli. «Lavorare con questi meravigliosi animali è uno step fondamentale per fare sperimentare in prima persona il significato e l'efficacia di questi sette fondamentali concetti, che si legano ad aspetti cardine della vita, come la capacità di prendersi cura, di sé e dell'altro, di essere empatici e coerenti», spiega Carminio, che è a capo della cooperativa emiliana a fianco alla moglie, la psicoterapeuta Marta Ferretti, e a un totale di circa 25 educatori.

L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE

Lavorare attraverso i cavalli con ragazzi e ragazze che arrivano qui da problematiche familiari come trascuratezza e violenza, richiede non solo



una grande passione e capacità come educatore ma anche competenze legate ai cavalli e a strumenti di crescita personale attraverso gli animali. Per questo Carminio Gam-

bacorta si è formato con tre esperienze forti. La prima, in terra inglese e poi americana, con il grande Monty Roberts, imparando gli elementi essenziali e naturali che i caval-

li attuano nelle loro relazioni tra di loro: in sintesi le dinamiche del famoso “Join Up” (dialogo tra uomo e cavallo, dove il primo utilizza atteggiamenti naturali che i caval-

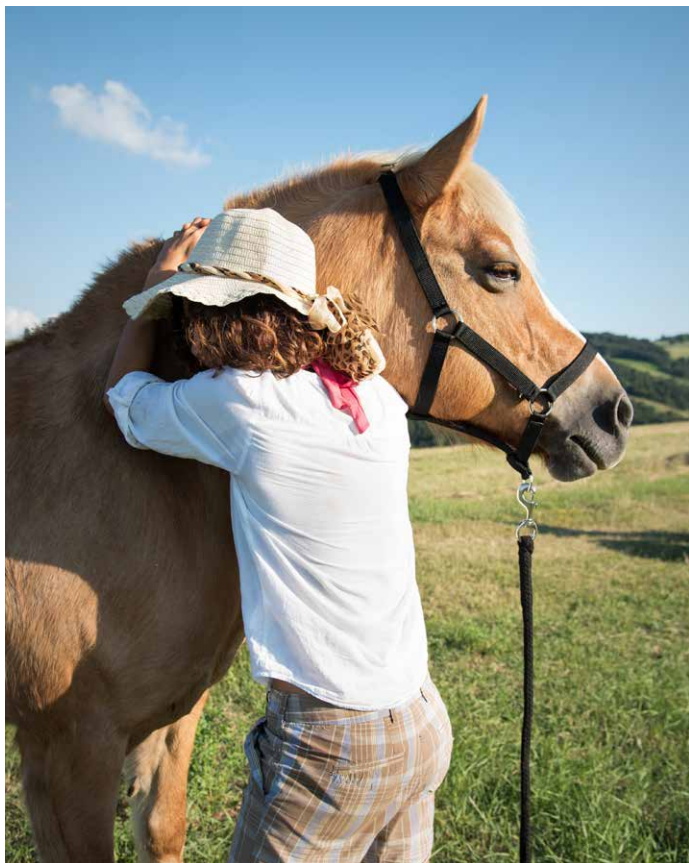


GLI ANIMALI, I MIGLIORI EDUCATORI

La Cooperativa Lesignola crede che occuparsi delle persone, della natura e degli animali aiuti ogni persona a crescere e migliorare, grazie a conoscenze e pratiche capaci di sviluppare un più alto grado di consapevolezza sociale ed emozionale: un'educazione basata sulla relazione con gli animali. «Come ricordano alcuni pensatori», spiega il dott. Carminio Gambacorta fondatore della Cooperativa, «c'è un forte legame tra i maltrattamenti verso gli animali, quelli verso i bambini e le violenze in ambito domestico. I ragazzi a cui è insegnato il rispetto verso gli animali sviluppano empatia e compassione anche verso gli esseri umani e, come confermano anche le neuroscienze, essendo il cervello degli adolescenti ancora in pieno cambiamento le esperienze positive hanno davvero il potere di favorire una crescita più sana, forte ed equilibrata». Nata nel 2004 la Cooperativa Laboratorio Lesignola diventa nel 2006 una comunità residenziale per minori che ha visto passare e crescere fino a oggi circa 150 adolescenti. Il Laboratorio si occupa inoltre della formazione, attraverso gli animali e i cavalli in particolare, di tutte le figure adulte che vengono a contatto con gli adolescenti e con le loro difficoltà di gestire un periodo così delicato di crescita. In questi anni i membri della Cooperativa hanno acquisito competenze nella gestione del disagio minorile attraverso diversi cicli di formazione (in Italia, Stati Uniti, Norvegia, Inghilterra) e numerosi progetti che realizziamo da oltre 10 anni nelle province di Reggio Emilia, Parma e Modena. Dal 2008 la Cooperativa, per favorire percorsi lavorativi protetti per i ragazzi inseriti in comunità, realizza diverse iniziative come la gestione di un ristorante, campi estivi e gite scolastiche presso le proprie strutture. Info su www.lesignola.it.

JOIE DE VIVRE

Con la giusta guida e preparazione, il contatto con gli animali può restituire serenità ed equilibrio nei momenti più complessi di passaggio dall'adolescenza all'età adulta



li attuano nelle loro relazioni tra simili). La seconda ancora in Usa, con Eagala, associazione leader nel mondo per la terapia psico-fisica assistita e la crescita personale attraverso i cavalli, e la terza in Italia, con Raidho Healing Horses, il metodo di aumento della consapevolezza ideato dalla coach Alexandra Rieger per sciogliere paure rinforzando la persona.

LA FORZA DELLA VULNERABILITÀ

«Oggi sto lavorando con i cavalli e con le metodologie che ho appreso anche sulla formazione di educatori, genitori e insegnanti», spiega Carminio, «perché per capire gli adolescenti è necessario che gli adulti sviluppino e vivano in primis quello che insegnano. Un altro tema importante per questi ragazzi, e che il cavallo rappresenta bene, è quello della libertà, che non può esistere davvero senza regole». Il dott. Gambacorta ci racconta

allora un fatto, accaduto di recente: un gruppo di adolescenti doveva fare l'esercizio del join up con il cavallo, ma una ragazza si è rifiutata perché relazionarsi in quel momento con l'animale le aveva evocato istantaneamente brutti ricordi. Si era quindi ritirata in un angolo e aveva pianto. Allora Carminio, osservando l'evolversi della situazione che vedeva tutto il gruppo magnetizzato intorno alla ragazza, ha voluto sottolineare l'importanza di quel momento. «Guardatevi», ha detto, «fuori da qui tutti pensano siate persone senza valore e senza cuore. Ma ora siete tutti istintivamente andati a coccolare chi avete sentito in questo momento più debole. Ognuno di voi, adesso, ha deciso di essere grande nella sensibilità, forte nella vulnerabilità. Cosa impariamo adesso? Forse che voi potete essere tanto sensibili quanto forti». I cavalli ci insegnano anche questo.